

Ricordando TVA, con nostalgia

Comunicato stampa

TVA diventa Telemontecarlo. Diverrà operativa giovedì 16 maggio la cessione del ramo d'azienda relativo all'attività di diffusione televisiva da parte dell'emittente ascolana in favore del Gruppo Cecchi Gori. Dai canali della televisione ascolana scomparirà il marchio TVA Telecentro e compariranno quelli di TMC e Videomusic, con le relative programmazioni.

Muore così un'emittente storica, una delle prime nel panorama televisivo marchigiano.

Nata come Telescol in nei primi anni settanta, diventa TVA Telecentro nel 1979. Grazie all'intelligente investimento dell'imprenditore Vittorino Orsini, che la rilevò nel 1979, e all'intuizione di quanti credettero nelle potenzialità di questa azienda-TV (primi fra tutti l'ex Amministratore Leo Pica e l'ex Direttore Eugenio Coccia), TVA divenne negli anni '80 la prima televisione privata delle Marche.

Più di venti anni di televisione che hanno portato sul video personaggi e fatti della realtà marchigiana: un patrimonio storico documentato attraverso un archivio composto da centinaia di nastri e cassette.

Da televisione a carattere prettamente locale, TVA ha allargato pian piano il proprio bacino d'utenza, potenziando le sue strutture, fino a divenire una Televisione regionale a tutti gli effetti con ampi spazi dedicati all'informazione ed allo sport.

Ricorderete sicuramente le immagini storiche dell'Ascoli Calcio, ai tempi d'oro della serie A, le rubriche sportive e le indimenticabili telecronache delle partite che tenevano incollati alla TV migliaia di tifosi bianconeri.

E poi le diverse trasmissioni, i vari personaggi che si sono alternati sul video in tutti questi anni: rubriche di medicina, dibattiti politici, spazi informativi di approfondimento, con una redazione sempre in prima linea per dar voce ai problemi della gente.

Entrata nel circuito di Italia 1 verso i primi anni ottanta, successivamente TVA ha fatto parte di altri importanti network, come Euro TV e infine Odeon TV, con una programmazione nazionale, integrata dagli spazi dedicati alle trasmissioni locali.

Ed è proprio questo che verrà a mancare, le trasmissioni e l'informazione regionale, che non troveranno più spazio nella programmazione nazionale di Telemontecarlo.

Dunque, per una televisione che muore, una che nasce nelle Marche, (finora TMC non era ben visibile su tutto il territorio regionale). Un salto di qualità per la nostra Regione che perde però, al tempo stesso, un patrimonio non indifferente, un'emittente che con le sue immagini ha documentato la storia di Ascoli e delle Marche e che avrebbe potuto sopravvivere se qualcuno avesse raccolto gli appelli della proprietà, che fino all'ultimo momento si è adoperata al fine di ottenere dalle forze economiche locali il necessario apporto finanziario, proprio per non far morire questa TV.

Un'emittente che scompare a causa di quanti non hanno capito che investire in questa azienda avrebbe significato continuare a dar voce alla libera informazione, un patrimonio importante nel quale forse valeva la pena credere.

La proprietà, infine, nella tristezza della difficile scelta, dovuta esclusivamente a motivi finanziari, ringrazia di cuore il personale ed i collaboratori di TVA Telecentro per l'entusiasmo, la professionalità e l'impegno dimostrati in questi anni.

Ascoli Piceno, lì 15 maggio 1996

F/to Dott.ssa Gabriella Orsini
Presidente TVA Telecentro



L'ultima immagine trasmessa, la sera del 15 maggio scorso, da TVA. Con questa ultima presenza Romina Pica legge, con commozione, il comunicato stampa che integralmente riportiamo in apertura

Così, con un laconico comunicato stampa, la famiglia Orsini informava gli ascolani, spiegandone i motivi, che su T.V.A. telecentro si era chiuso il sipario.

TVA deteneva il primato degli ascolti nell'ambito regionale, era nata da una idea di Pietro Fabiani, Pedro per gli amici, che aveva chiesto la collaborazione di Sergio D'Auria, Alberto Costantini (l'indimenticabile Marilena, che svolgerà funzioni di scenografo e di pittore). Successivamente entrarono nel gruppo Antonio Paoletti, che ne sarà, per anni, direttore responsabile ed appassionato animatore, Basilio Censori e figli, Peppe Vecchiotti, Lucio Sestidi, ed i

bravissimi telecronisti Ugo Bracciolani e Adriana Federici; Eraldo Mancica (radiocronista indimenticato di tante partite di calcio di quell'Ascoli), Sandro Paci, Stefanelia Partini, Enzo Cenciarini, Eugenio Coccia. I cameramen e i tecnici: Vittorio Prospero, Sandro Giardini, Gianni Marchetti ed Adalberto Zeller, che è stato in servizio fino all'ultimo giorno, all'ultima ora, all'ultimo istante di vita di questa emittente che è stata anche una palestra per tanti giovani ascolani.

DA UN MANSARDA
LA PRIMA TRASMISSIONE

Per la storia "Pedro" Fabiani, cronista di "Voce